



*Ministero per i beni e le attività
culturali e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E
PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI COMO, LECCO,
MONZA E BRIANZA, PAVIA, SONDRIO E VARESE

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Class. 34.43.01/1210/2020

Milano, [data del protocollo]

A Ufficio d'Ambito della Provincia di Sondrio
c/o Amministrazione Provinciale
PEC: segreteria@pec.atosondrio.it

e.p.c.

Rif. nota prot. n 169 del 27/01/2020
Ns. prot. n. 2019 del 28/01/2020

Oggetto: Caiolo (SO). Manutenzione straordinaria recinzione Zona di Tutela Assoluta, messa in opera
recinzione ove non presente. –
Pareri ai sensi della Parte Seconda e Terza del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante il
Codice dei beni culturali e del paesaggio. –

Con riferimento alla richiesta in oggetto, pervenuta a questa Soprintendenza, per quanto riguarda l'aspetto paesaggistico si esprime parere favorevole.

Per quanto riguarda gli aspetti archeologici, si segnala che i lavori qualora rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 1 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. *Codice di contratti pubblici* e comportino scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti sono soggetti alla procedura di Verifica preventiva dell'interesse archeologico. A tale proposito si rileva che la documentazione trasmessa non contiene gli elaborati previsti dall'art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., sebbene in apparenza le opere in oggetto ricadano nella fattispecie sopra richiamata.

Tuttavia valutati gli elaborati progettuali; considerata l'entità dei lavori previsti; visto che, sulla base delle informazioni disponibili negli archivi di questo Ufficio, è possibile supporre un grado complessivo di rischio archeologico inconsistente; si comunica, ai sensi dell'art. 25, c. 6 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., di non richiedere l'attivazione della procedura di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico e di esprimere pertanto parere favorevole.

Per la fase di esecuzione dei lavori, non potendo comunque escludere la possibilità di rinvenimenti archeologici sporadici, si chiede che la data di inizio lavori venga comunicata a questo Ufficio con un anticipo di almeno dieci giorni. Per il futuro si auspica un più puntuale rispetto delle norme sulla verifica preventiva dell'interesse archeologico.

Con i migliori saluti,

I responsabili dell'istruttoria
arch. Federica Bergamini, f. architetto
dott. Stefano Rossi, f. archeologo

IL SOPRINTENDENTE

arch. Giuseppe Stolfi

Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U.
445/2000 e del D.Lgs 82/05 e s.m.i.



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo